

IL SIMPOSIO

Nomi e luoghi: il Friuli rilancia lo studio dell'identità

Studiosi da tutta Italia e dal mondo a confronto a Cividale da giovedì a sabato

► CIVIDALE

Toponomastica e politiche linguistiche. Teoria e pratica. Si discuterà di *Nomi, luoghi, identità*, fra giovedì 17 e sabato 19 novembre, a Cividale e a San Pietro al Natisone: un convegno internazionale promosso dalla Società Filologica Friulana e dal Gruppo di studio sulle politiche linguistiche della Società di Linguistica Italiana – in collaborazione con l'Università di Udine e la Regione – permetterà di analizzare lo *status quo* e di tracciare una linea d'indirizzo per le indagini e le iniziative di

domani. Scopo del seminario, infatti, è quello di costituire una piattaforma interdisciplinare per favorire lo scambio di conoscenze e informazioni tra esperti di differenti ambiti, dalla sfera della linguistica, appunto, a quelle della geografia e del diritto. E il Friuli Venezia Giulia, coacervo di favelle – ceppo friulano, componenti slovena e germanofona, comunità dal dialetto veneto –, risulta indubbiamente terreno ideale, per un'operazione del genere.

«Nella città ducale e a San Pietro – anticipa il direttore della Filologica, Feliciano Medeot

– sono attesi luminari da tutta Italia e pure da Catalogna, Polonia, Marocco. Verranno trattati, fra gli altri, i temi dei toponimi come soggetti giuridici e come beni culturali, della legislazione internazionale, nazionale e regionale in materia di toponomastica, dei processi di standardizzazione e normalizzazione della stessa».

E ancora: si parlerà della toponomastica delle comunità di lingua minoritaria in Italia e all'estero, dei procedimenti di distanziamento in Paesi che hanno conquistato l'indipendenza di recente, delle attività di valo-

rizzazione della toponomastica in lingua locale, del polimorfismo toponimico (*alias*: denominazioni di una stessa località in più lingue). E non mancherà un *focus* sui problemi di attuazione delle politiche linguistiche.

I lavori si apriranno nella chiesa cividalese di Santa Maria dei Battuti, alle 14 di giovedì. La prima sessione registrerà gli interventi di Vermondo Brugnattelli (*La toponomastica come simbolo identitario e come strumento politico. Riflessioni introduttive*), Valeria Piergigli (*Toponomastica e tutela delle minoranze linguistiche nell'ordinamento italiano. Spunti per una comparazione*), Marcella Schmidt Müller di Friedberg (*Scrivere il paesaggio*), William Cisilino (*Toponomastica e lingue proprie del Friuli: il quadro normativo*) e Franco Finco (*I nomi di luogo nell'applicazione delle politiche di tutela linguistica in Friuli Venezia Giulia*). La giornata si concluderà con l'assemblea dei soci del Gruppo di studio sulle politiche linguistiche. Appuntamento sempre in Santa Maria dei Battuti venerdì, già al mattino (dalle 9.30), mentre nel pomeriggio ci si sposterà nel capoluogo valligiano, in sala consiliare (le attività riprenderanno alle 15). Ultima tranche sabato, nuovamente a Cividale (ancora alle 9.30).

Lucia Aviani

© RIPRODUZIONE RISERVATA